

F. — LA « GEOGRAFIA UNIVERSALE » DEL PROF. G. MARINELLI (1).

Di questa vasta opera sono già interamente compiuti i due primi volumi e più o meno inoltrati nella pubblicazione a dispense i volumi III, V, VI e VII.

Fu già parlato in più occasioni nel nostro BOLLETTINO dell'importante lavoro (2), ed ora, dopo che ormai ne possiamo esaminare tanta parte, ci è grato di ripetere il favorevole giudizio espresso fino dal principio, quando giudicavamo fondandoci sul programma dell'opera, sulla parte pubblicata del primo volume, e soprattutto sul nome dell'autore e direttore dell'impresa. Perciocchè oggi, dopo nove anni di tempo, quel giudizio trovasi pienamente confermato; e possiamo ormai essere certi che l'Italia fra breve possederà per intero un'opera estesa, originale italiana, e rispondente nel suo complesso ai progressi più recenti della scienza.

Sono pregi dei quali presso di noi si disconosce troppo spesso l'altissimo valore. Quando consideriamo come, in opere destinate all'uso del maggior numero, la scelta, l'aggruppamento ed il giudizio dei fatti debba tenere stretto conto dell'indole e dei bisogni generali dei lettori a cui l'opere stesse sono specialmente destinate; quando consideriamo che in fatto di Geografia universale la nostra letteratura, lasciando stare i troppi manuali scolastici sempre poveri e spesso difettosi, non possiede oggi che qualche versione di opere straniere, pensate e scritte, non per Italiani, ma per gli studiosi di altre nazioni; dobbiamo riconoscere quanto bene a proposito siasi intrapresa la pubblicazione della « Geografia Universale » e quanto importi di vederla proseguire in modo così soddisfacente. La collaborazione di molti valenti geografi italiani che, trattando singoli temi, procedono sotto la guida vigorosa del Marinelli, può rendere inevitabile qualche leggiera disuguaglianza fra alcune delle sue parti; ma assicura nello stesso tempo l'inapprezzabile vantaggio, che simili capitoli si presentano bene spesso come vere monografie, preparate con cura e competenza speciali; cosicchè tutta l'opera merita bene che la Società la raccomandi caldamente ai Soci, agli insegnanti ed a tutti i cultori della Geografia.

Perciocchè questo « Trattato popolare » non si propone, come

(1) MARINELLI G.: *La Terra: trattato popolare di Geografia Universale*. Milano, Vallardi, 1883 e segg. — Esce a dispense e conterà di 7 volumi in-8° mass. di circa 500 pagine l'uno, in due colonne, con molte illustrazioni e carte.

(2) Vedi specialmente il BOLLETTINO del 1883, fascicolo di dicembre, pag. 933.

talvolta avviene di certe scritture intitolate al popolo, di diluire una scarsa provvista di scienza, più o meno maldigesta, in un mare di parole, di retoricumi o di volgarità; oppure di dar pascolo a curiosità vane di gente oziosa e distratta; di abbassare insomma il sapere per adattarlo indulgentemente ai gusti, nè utili d'ordinario, nè nobili, delle intelligenze meno colte; qui noi troviamo il contrario per l'appunto: qui si vogliono aiutare i volonterosi a salire alle altezze della scienza; qui noi abbiamo che fare con un'opera nobilmente popolare, che nella semplicità e modernità del disegno (morfologia e biologia del globo e delle sue parti) e nella larghezza delle linee, non trascura la copia delle indicazioni criticamente appurate; e, mentre presenta in generale lo stato attuale delle nostre cognizioni intorno ai varî argomenti, fornisce anche il mezzo, colle copiose indicazioni bibliografiche, di proseguire più oltre lo studio dei singoli soggetti.

Non è il caso di passare ad un esame critico delle varie parti, per il quale ci mancano il tempo ed i mezzi. È facile ammettere che in una impresa di tanta mole e varietà possa incontrarsi qualche dato da correggere o completare o qualche giudizio da rettificare. Ma per mettere in rilievo alcune mende possibili non bisogna perdere di vista, come usano certi critici, l'ampio tesoro di dati e fatti raccolti, il metodo sapiente e la serietà generale del lavoro, da cui ne dipende il valore sostanziale.

A prova di che diamo qui un sommario abbastanza copioso di ciò che si trova esposto nelle parti della « Geografia Universale » pubblicate fino al termine dell'anno scorso.

Il prof. *G. Marinelli*, che dirige questa grande pubblicazione, benchè coadiuvato, come fu detto, da molti altri valenti cultori delle scienze geografiche, ne è però l'anima ed il principale collaboratore. A lui si deve tutta la Geografia matematica (vol. I pag. 1-232), dove partitamente tratta, in un libro I, del Cielo e della Terra: cap. 1° delle stelle, cap. 2° del Sole, cap. 3° del sistema solare, cap. 4° delle comete e delle meteore cosmiche. Poi, nel libro II, intitolato: « La Terra e il suo satellite » v'è un cap. 1° « La Terra, la sua figura e i suoi movimenti » ed un cap. 2° La Luna.

La « Geografia fisica », altra parte di questo primo volume ha tre libri, uno più ricco dell'altro di nozioni scientifiche veramente importanti per larghezza di dottrina attinta agli ultimi risultati degli studi geografici e geologici, fisici e meteorologici.

Il libro I « Continenti ed Isole » è stato scritto in collaborazione, dallo stesso autore e dai professori *A. Stoppani* e *G. Mercalli*. Contiene nel cap. 1° (p. 233-262) « Armonie terrestri » (*Marinelli*), le fasi, la

morfologia e le teorie e descrizioni riguardanti il globo; poi nel cap. 2° (p. 263-330) « Pianure e Montagne » (*Marinelli*) una minuta e ragionata rassegna di tutte le configurazioni solide della terra; nel cap. 3° (p. 331-359, 360-381), che è del prof. *A. Stoppani*, quanto riguarda « Nevi e ghiacciai terrestri » in una prima parte, e « La ghiaccia polare » in una seconda. — Il capitolo 4° di questo primo libro tratta (a pag. 382-462) delle « Acque continentali »: sorgenti, fiumi, laghi, stagni, ed è anch'esso lavoro del prof. *Marinelli*. Il 5° in due parti distinte spiega e descrive i « Vulcani e fenomeni vulcanici » (p. 463-503), poi « I terremoti » (p. 504-522); e si deve allo studio del prof. *G. Mercalli*. Ancora a questo autore appartiene il cap. 6° « Le lente oscillazioni del suolo » (p. 522-534); mentre quello che segue, il 7° « La crosta del globo » è del prof. *A. Stoppani*.

Il libro II di questo I volume è dedicato all'« Oceano » e contiene due capitoli del prof. *Marinelli*: cap. 1° (p. 601-640) « Gli spazi oceanici » cap. 2° (p. 641-665) « Le acque marine », ed un cap. 3° del prof. *Stoppani* (p. 666-716) « I moti del mare ».

Il libro III « L'atmosfera » è diviso in sette capitoli: il 1° « L'Oceano aereo » (p. 717-734); il 2° « La temperatura » (735-763); il 3° « Il peso dell'atmosfera » (p. 764-778) e parte del 4° « I movimenti dell'atmosfera » e precisamente « Venti e tempeste » (p. 779-803) sono lavori del prof. *Marinelli*. Una seconda ed una terza parte del cap. 4° sono invece del prof. *G. Roberto* e trattano « Le leggi dei venti » (pag. 804-809) e « Le leggi delle tempeste » (p. 810-819). Poi ancora del *Marinelli* è il cap. 5 (p. 820-851) « L'acqua nell'atmosfera »; mentre il cap. 6° (p. 832-866) « Magnetismo terrestre » è del prof. *G. G. Agostini*; il cap. 7° « Climatologia generale » (p. 867-884) del prof. *E. Millosevich*.

In fine del volume I trovansi due appendici: nella prima (p. 885-889) che è pure del prof. *Millosevich*, è esposta « La misura del grado »; nella seconda « Le proiezioni geografiche », del prof. *P. Durazzo* (p. 890-904). Sparse nel volume stesso troviamo centinaia di figure, ed altre ancora raggruppate in tavole; inoltre parecchie carte e 39 prospetti di varia natura.

Il volume II ha 174 pagine per la « Geografia Biologica », in tre libri: 1° « La vegetazione del globo » (p. 1-45) del prof. *U. Ugolini*; 2° « Le faune » (p. 46-81) del prof. *G. Canestrini*; e 3° « L'uomo ». Questo 3° libro è diviso in quattro capitoli: 1° « L'uomo e le razze umane » (p. 82-112); 2° « Le lingue » (p. 113-124); 3° « L'uomo e le religioni » (p. 125-160), tutti e tre del prof. *Marinelli*; il cap. 4° « Le istituzioni politiche » (p. 160-174) è del dott. *G. Bigoni*.

Segue poi nello stesso volume II la « Geografia speciale », che incomincia nel libro 1° con « L'Europa in generale »: tutto lavoro del prof. *Marinelli*. Questo libro (p. 177-296), è ripartito in 8 capitoli: Nome, scoperta, conoscenza, autonomia, confini, dimensioni — Configurazione orizzontale: isole, penisole, coste, oceani, e mari — Morfologia verticale: altopiani e montagne, bassopiani, schizzo geologico, idrografia fluviale, laghi e paludi — Clima, Flora e Fauna — Regioni biologiche — Lingue, nazioni e religioni — Stati e statistica. Emigrazione, colonie — Vie e mezzi di comunicazione.

Il II libro del II volume comprende « L'Europa Orientale ». In un primo capitolo (p. 297-396) il prof. *R. Kovatich* descrive « La Penisola Balcanica », dandone partitamente i « Cenni storico-geografici » — la « Bibliografia ecc. » — La « Posizione, confini ecc. » — La « Morfologia orizzontale e verticale » — le notizie scientifiche e storiche sulle « Genti e nazioni » sugli « Stati e divisioni amministrative ».

Il secondo capitolo, del prof. *Marinelli*, è una larga e completa monografia: « Il bacino del Danubio » (p. 397-643). Fatti prima alcuni « Cenni storici sulla Geografia, la Bibliografia e Cartografia », l'autore descrive « il Danubio, i suoi tributari, laghi ecc. » — poi i « Bassopiani, altopiani ecc. » — il « Clima e le meteore » — « Flora e fauna. Genti e nazioni » — e di seguito fa la geografia politica dell'« Austria-Ungheria », distinguendo « Le provincie rappresentate nel Consiglio dell'Impero » dalle « Provincie della Corona ungherese ». In altra, ultima parte dello stesso capitolo è descritto « Il Regno di Rumania » con dati etnici, economici e politici (p. 617).

Anche « La Regione Russa » che costituisce il III capitolo (p. 664-995) del secondo libro di questo volume, è completamente elaborata dall'autore principale dell'opera. Il prof. *Marinelli* procede anche qui col metodo generalmente da lui adottato per la Geografia speciale, come si disse accennando al capitolo sul Bacino del Danubio; ma con quella maggior copia di dati, che è richiesta dall'estensione della regione e dal numero maggiore dei fatti geografici, biologici e politici. Così, tra l'altro, sono separatamente descritte « Le città russe » (p. 933-995).

Il Libro III s'intitola da « L'Europa settentrionale » e in un unico capitolo: « I regni scandinavi » (p. 996-1135), del prof. *T. Badia*, tratta, nell'Introduzione intorno alla Scandinavia con criterî storici, poi in due parti, intorno al « Regno di Danimarca » ed a quello di « Svezia e Norvegia » con criterî geologici, geografici, politici ed economici. Anche questo secondo volume, che così si chiude, è ricco di 52 prospetti, 37 carte geografiche e 5 tavole di quadri etnici ed archeologici.

Passando al Volume III, i nove fascicoli che di questo son finora venuti in luce, contengono lavori del prof. *G. Ricchieri*. Precisamente il Libro 3° « l'Arcipelago Britannico » (p. 1-191) ed il principio del Libro 4° « La Regione Germanica » (p. 192). Il primo di questi due libri è diviso in dieci parti. Secondo il metodo adottato, dopo una breve Introduzione, l'autore dà i « Cenni storici della Geografia, la Bibliografia e la Cartografia » delle Isole Britanniche e, via via, nelle prime cinque parti la geografia fisica e biologica. Nella Parte VI tratta del « Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda » in generale (p. 92); poi nelle quattro ultime partitamente dell'« Inghilterra e Galles », della « Scozia », dell'« Irlanda » e infine dei « Possessi britannici in Europa ». Del Libro 5° « La Regione Germanica » c'è soltanto l'Introduzione ed i « Cenni storici della geografia, ecc. » molto larghi.

Del Volume V destinato all'« Asia » sono uscite soltanto la « Parte Generale » del prof. *V. Bellio* (p. 1-153) e, non compiuta, la parte che tratta degli « Stati dell'Asia » ed è del prof. *C. Bertacchi*.

La Parte Generale dell'Asia consta di nove capitoli. Nel primo Capitolo il professor *Bellio* tratta del « valore ed estensione varia dell'idea di Asia, ecc. » e dei « successivi avanzamenti nella conoscenza di questo continente »; poi nel secondo e nei seguenti, colla solita disposizione, sono descritti: confini, ecc. — morfologia — orografia — idrografia marittima, ecc. — idrografia fluviale — clima — flora — fauna — popolazione in generale. Anche questa parte dell'opera è ben fornita di carte geografiche, etnografiche e meteoriche, e di tavole illustrative dell'Asia.

Nella parte seguente « Stati dell'Asia » (p. 154 e seg.) il professor *C. Bertacchi*, dopo una breve Introduzione, svolge nel principio del Libro I la orografia del « Terrazzo dell'Asia occidentale, e regioni (ad esso) connesse », descrivendone la « configurazione, il clima e i prodotti ». Poi passa alla Geografia speciale dell'Asia, incominciando con un capitolo 1° (p. 163) che contiene le « Generalità della Turchia asiatica » e di seguito la geografia dell'« Asia Minore » e più particolarmente dell'« Isola di Cipro ». — Nel capitolo 2° (p. 232), in continuazione della « Turchia Asiatica » troviamo descritte distintamente « L'Armenia — La Mesopotamia — La Siria con la Fenicia — La Palestina »; però esso è incompiuto. — Più carte e tavole illustrano le materie dei due capitoli.

L'« Africa » è oggetto del Volume VI, la cui trattazione è affidata al prof. *A. Biasutti*. La Parte prima contiene la « Geografia Generale ». Premessa una misurata Introduzione, l'autore fa nel capitolo 1° (p. 6) la « Storia della scoperta dell'Africa », poi nel ca-

pitolo 1.^o (p. 17) tratta del « nome, posizione, ecc. » e di seguito della « morfologia orizzontale — della verticale — orografia — idrografia — clima — flora — fauna — popoli dell' Africa ». In questo ultimo capitolo è detto specialmente della schiavitù. Poi in una Parte II (p. 156) incomincia la Geografia speciale dell'Africa con l' « Africa settentrionale: Tripolitania, le sue Oasi e la Cirenaica » in particolare. Viene poi la « Tunisia » con ampia trattazione, sempre dello stesso autore; e di seguito l' « Algeria », con speciale cenno sulla « ferrovia transahariana », ed ora il « Marocco » (p. 324), la cui trattazione non è ancora compiuta.

Già prima della pubblicazione del V e del VI volume, era incominciata nel 1888 quella del Volume VII, al quale collaborarono i professori *G. Pennesi* e *F. Porena* per l'America, e *P. Sensini* per l'Oceania.

Dell'America Settentrionale (America Anglo-Sassone) tratta il prof. *F. Porena* (da p. 1 a 188), premettendovi una Introduzione, e dividendo la trattazione in undici capitoli: « Limite e situazione — forme orizzontali — forme verticali — natura ed aspetto del paese — idrografia — clima — flora e fauna — razze e stirpi umane — Stati Uniti: generalità storiche, ecc. — economiche — Stati della Nuova Inghilterra — Stati Medio-Atlantici — Stati del Golfo — Stati del Nord-Ovest — Stati e territori degli altipiani occidentali — Stati e territori del Pacifico — America inglese: Generalità storiche, economiche, ecc. — Dominio del Canada, ecc. » Carte e schizzi, oltre molte vedute, illustrano la geografia, la geologia e l'etnografia di questa parte dell'America.

Alla pag. 199 succede « L'America Centrale » (p. 199-319) del prof. *G. Pennesi*, che dopo alcuni « Cenni generali » fa conoscere in un capitolo il clima, la flora, la fauna, l'etnografia, ecc. di quelle regioni; poi in una seconda parte dello stesso capitolo tratta della Repubblica del Messico; in una terza, dell'Honduras inglese; nella quarta, del Guatemala; nella quinta, di San Salvador, e così via, dell'Honduras, del Nicaragua, della Costa Rica. In un II capitolo lo stesso autore dà Cenni generali e poi particolari notizie dell'Arcipelago Colombiano, cioè delle Indie Occidentali od Antille, distinguendole in ragione di possesso politico.

« L'America Meridionale » (p. 320-608), descritta pure dallo stesso prof. *Pennesi*, premessi i « Cenni generali », si divide nei seguenti capitoli: Geografia ed etnografia — Ilsettentrione dell'America Meridionale: Repubblica di Colombia — Stati Uniti del Venezuela — Gujana — Brasile — Le Repubbliche del Rio della Plata, con più larga esposizione intorno all'Argentina (p. 495-529) — La Patagonia — La Terra del Fuoco — Le Falkland — Le Repubbliche andine a mezzogiorno dell'equatore.

Anche questi lavori del prof. *Pennesi* vanno corredati di molte carte e vedute opportunissime.

Dell' « Oceania », trattata dal prof. *P. Sensini*, sono usciti sinora soli tre fascicoli contenenti la « Parte generale » (p. 612-652), dove si fanno **considerazioni oceanografiche**, si danno i limiti dell' Oceania e se ne accennano le terre e le isole, per dirne distintamente il clima, la flora, la fauna, l'**etnografia**, le condizioni sociali e politiche ecc., con una breve storia delle esplorazioni e scoperte.

A p. 653 incomincia la Geografia fisica dell' « Australia ».
